

Le mimose della politica

"I partiti ci ascoltino, non vogliamo stare sotto tutela"

Camusso, Cgil: vogliamo discutere di consultori, di lavoro e di Pacs

Le proposte e le critiche in una lettera aperta che sarà consegnata oggi

Il movimento "Usciamo dal silenzio" incontra i candidati dell'Unione

TERESA MONESTIROLI

da Repubblica - 8 marzo 2006

Dopo il successo della piazza, ora cercano un confronto con il mondo della politica. E chiedono risposte concrete. Nel giorno della donna, non poteva che essere altrimenti, il movimento nato all'indomani della grande manifestazione del 14 gennaio invita i candidati dell'Unione alle prossime elezioni politiche a un dibattito alla Società Umanitaria, oggi alle 18. «Perché la sensazione è che la politica non abbia visto quello che è successo quel giorno - spiega Susanna Camusso, segretario regionale della Cgil, fra le fondatrici dell'Assemblea della donne "Usciamo dal silenzio" -, quando 200 mila persone sono scese in piazza per difendere le libertà della donna. E se hanno visto, cosa pensano di fare ora? Vogliamo capire se i rappresentanti di domani siano disposti a ragionare con noi o se continuano a considerarci come un soggetto da tutelare, un soggetto minore rispetto al cittadino vero che è ancora maschio. Oggi una mimosa non basta».

Loro, le donne, di temi da discutere ne hanno tanti. E non riguardano solo la legge 194, ma anche le questioni cruciali della fecondazione, i consultori, la precarietà del lavoro, le quote rose, i Pacs. Temi affrontati in queste settimane da gruppi di lavoro che hanno prodotto proposte concrete, ma anche sollevato critiche al programma dell'Unione. Prima di tutto per «l'assoluta continuità che dimostra con la logica della donna come soggetto debole, rifiutando di vedere che le donne sono l'altra metà del mondo che sceglie liberamente ed esercita responsabilità e non possono essere ridotte a "questione femminile"» come si legge nella lettera aperta che oggi verrà consegnata ai candidati. Proposte e critiche, dunque. Per non buttare al vento l'energia e la passione sfociate dal quel tam tam informatico che a inizio anno ha risvegliato migliaia di donne. E per sollecitare la politica a non dimenticare la forza e la potenzialità del movimento. All'incontro di oggi ci saranno Marilena Adamo, Maria Carla Baroni, Emma Bonino, Maria Luisa Boccia, Gloria Buffo, Giovanna Capelli, Emilia De Biasi, Carlo Fontana, Guido Galardi, Franco Grillini, Carlo Monguzzi, Gianni Pagliarini, Maria Pellegatta, Sandro Pollio.

In polemica contro il Premio donna inventato dall'assessore Tiziana Maiolo, l'associazione organizza anche un presidio oggi alle 11 davanti a Palazzo Marino per protestare contro questa «Giunta composta da sedici uomini e una sola donna che, tra l'altro, è stata la peggiore per le donne nella storia di Milano».